



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 97 DEL 28/09/2017

ad oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DEL COMMA 2 TER DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO DI UN NUOVO CAMPO DA GOLF A NOVE BUCHE E DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE ECOSOSTENIBILE PER GOLFISTI: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

Oggi ventotto settembre duemiladiciassette, dalle ore 20:38 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) SI
2) ENNIO VALIANTE	2) SI
3) GINO PASIAN	3) SI
4) GIOVANNI BATTISTA SCARONI	4) SI
5) CHIARA VALLESE	5) SI
6) LUCAS PAVANETTO	6) SI
7) GINO CAMPANER	7) SI
8) STEFANO BACCHIN	8) SI
9) ANITA DA VILLA	9) SI
10) FABIO VISENTIN	10) SI
11) VENERINO SANTIN	11) SI
12) DANIELA DONADELLO	12) SI
13) DAMIANO MENGO	13) SI
14) ILENIA BUSCATO	14) SI
15) NICOLA MANENTE	15) SI
16) ALBERTO CARLI	16) SI
17) CHRISTOFER DE ZOTTI	17) SI

Presiede ENNIO VALIANTE - presidente del consiglio comunale.
Partecipa FRANCESCO PUCCI - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DEL COMMA 2 TER DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO DI UN NUOVO CAMPO DA GOLF A NOVE BUCHE E DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE ECOSOSTENIBILE PER GOLFISTI: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

PRESIDENTE. La parola all'assessore Bergamo.

ASSESSORE BERGAMO. Abbiamo visto l'altra sera in commissione questa delibera, che va a proseguire su quel percorso avviato diverso tempo fa con un progetto strategico e importante, concordato e condiviso con il presidente della Regione. Un progetto che ha una funzione significativa sotto il punto di vista turistico: non a caso è un articolo 32 che risponde a tutta una serie di caratteristiche che deve avere per andare a dare garanzia in termini di qualità dell'intervento sotto il punto di vista turistico. Parliamo di un intervento che andrà a svincolare oltre 1,4 milioni di opere pubbliche da spendere nel nostro territorio, sia in termini di opere pubbliche, che in termini di promozione turistica, e che avrà una funzione importantissima, che è quella di completamento di un'area a destinazione golfistica, che è sicuramente oggi uno degli elementi imprescindibili, su cui una località turistica avveniristica deve assolutamente andare ad investire. Lascio la parola all'architetto Mar, che saluto e ringrazio di essere qua questa sera: da una parte ci teneva, e dall'altra parte ci tenevamo noi che fosse con noi, con il suo entusiasmo, a presentarci nuovamente il progetto per il consiglio comunale. Cedo la parola per permettergli di dettagliare in maniera più precisa l'intervento nella sua completezza.

ARCHITETTO MAR. È stata fatta una conferenza di servizi istruttoria in Regione con la sottoscrizione da parte del sindaco per l'Amministrazione comunale di Jesolo. Riassumendo, è un intervento su quaranta ettari, quarantuno per l'esattezza, per la realizzazione di un campo da golf di nove buche, che poi diventerà ad integrazione di quello da ventisette, quindi ci sarà un'offerta turistica complessiva di un campo da golf a ventisette buche, che è uno dei pochi casi nazionali come struttura di questo tipo, che consente una rotazione maggiore di giocatori, perché ventisette buche dà un aiuto, perché se il gioco diventa lento, c'è la possibilità di deviare il gioco da un'altra parte, per cui la frequenza aumenta molto. Le opere pubbliche previste, questo campo da golf è dotato di un numero di residenze realizzate in legno, realizzate in termini energetici quasi autosufficienti. L'abbiamo già spiegato in maniera esaustiva l'altra volta, però queste residenze hanno la caratteristica di non incidere sulla superficie del terreno, perché sono costruzioni fatte su *pilotis* di legno e di cemento e non esiste la fondazione, per cui esistono le fondazioni a palo, per cui praticamente il terreno diventa tutto permeabile. Non esistono zone impermeabilizzate, perché anche le strade, quelle piccole strade che esistono, vengono realizzate in ghiaia, in materiale estremamente permeabile. Non esiste il cemento. Vengono fatte delle realizzazioni di laghi, che servono sia perché nel gioco ci devono essere anche degli specchi d'acqua, ma soprattutto noi li utilizziamo, perché non c'è un movimento di camion, ossia per modulare il terreno usiamo il terreno di scavo di questi laghi, per cui non c'è un'incidenza di inquinamento di mezzi operativi di trasporto di materiali per realizzare la modellazione del terreno. L'intervento su quarantuno ettari. La superficie sono quarantuno ettari e la parte boscata destinata a verde, è di trentotto ettari, per cui l'incidenza della parte edificata o degli spazi asserviti all'edificazione è ben modesta. Nello schema è stato fatto uno studio sulle alberature di piantumare le aree con essenze tipiche delle nostre zone. Va ricordato che è previsto un piccolo attracco anche sul fiume Sile, in maniera che si riesce questo golf a portarlo ad essere interessato dall'arrivo di turisti anche via acqua. Questo fa parte di un discorso proposto qualche decina di anni fa dal sottoscritto, dello sviluppo della litoranea veneta, che doveva collegare assolutamente il Po a Monfalcone. Esiste una serie di canali, che però non sono stati mantenuti, per cui hanno dei fondali bassi, alle volte vanno un po' messi in essere, consentono di collegare praticamente e di fare un'offerta turistica importantissima a livello mondiale di un percorso acqueo che va – come vi dicevo – dalle foci del Po fino al Friuli, praticamente a Monfalcone. Tenendo presente che questo percorso acqueo è in grado di collegare tutti i golf, che esistono lungo questo tracciato. Esistono già dei servizi di *houseboat* che partono da Chioggia, e anche da Casier mi pare, o da Casale, che portano i turisti lungo questo percorso, che è un percorso bellissimo e interessantissimo. Questo percorso va certamente rivalutato, perché vanno

recuperate tutte quelle vecchie aziende agricole abbandonate, che stanno in fregio a questo canale, che possono diventare stazioni di posta, di ristoro e di sosta di queste cose. Praticamente i punti importanti diventano gli attracchi nei campi da golf, che consentono praticamente di trasferire, attraverso uno spettacolo meraviglioso, perché questo canale passa la laguna di Venezia, la laguna di Grado, la laguna di Caorle e tutte queste lagune, il paesaggio è di una bellezza unica, perché in rapporto a quello che offrono certe situazioni analoghe in giro per il mondo, questa è una cosa di una bellezza unica. È un percorso, sia di giorno che di sera e al tramonto è una cosa interessantissima, e la collocazione del golf lungo queste cose consente di fare un'offerta turistica importantissima. Il golf di Jesolo una volta assunta questa dimensione, diventa il punto focale di questo sistema e quindi ci siamo messi d'impegno per realizzare questa cosa, perché nasceva il golf, e c'era una vecchia intenzione di fare un altro golf qui a Jesolo, quindi poteva diventare in effetti la capitale del golf. Ma quel che è importante, è che lungo questo canale si riescono a ripercorrere e si possono andare nelle zone archeologiche, che noi abbiamo qui per raggiungere facilmente e quindi mettere insieme un sistema turistico e un'offerta turistica alternativa a quella che è la spiaggia. Pensate che poi si possono percorrere i fiumi, salire verso il Sile e su vari fiumi che sono anche navigabili. Il beneficio di questa operazione è un beneficio pubblico, che si attesta sul milione e 400 mila, beneficio diretto che rappresenta il cinquantadue per cento di beneficio rispetto all'investimento. E ha una grande caratteristica: il golf allunga molto la stagione turistica, se ben gestito, perché il problema anche qui, come in tutte le cose, è un problema di gestione, di metterlo sul mercato con gare, quello è un problema imprenditoriale. Però dai dati di Unioncamere e dai dati che l'Osservatorio del turismo ha, si è rilevato che questo intervento del golf porta un beneficio, in termini di proprio maggiore reddito del turismo di Jesolo di circa 2,6 milioni di euro all'anno. In termini occupazionali per la costruzione si ha un impegno di circa cento persone per due anni, perché per la realizzazione ci vogliono due anni, e in termini di gestione si arriva ad una occupazione dalle dieci alle quindici persone. Resto a disposizione.

PRESIDENTE. Se l'assessore vuole aggiungere qualcosa, altrimenti passo la parola ai consiglieri. Prego, assessore.

ASSESSORE BERGAMO. L'occasione è utile per ringraziare l'architetto Mar, e anche per aggiungere che ci teniamo a completare entro l'anno, proprio per dare una risposta immediata ad un possibile investimento per il prossimo anno, che è anche un riscontro importante per le casse comunali in termini di oneri. Naturalmente le varie iniziative, di livello come queste, che verranno proposte, le porteremo per la discussione in consiglio comunale anche quando finalmente tornerà indietro il PAT, per poterci magari confrontare insieme anche su quelle che sono le nostre idee di città dal punto di vista turistico e in termini di investimento.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Bergamo. Passiamo la parola al consigliere Pavanetto che ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE PAVANETTO. Grazie. Mi unisco alle congratulazioni all'architetto Mar e vado a due domande tecniche. Ovvero abbiamo parlato di quarantuno ettari, se non sbaglio, nove buche; abbiamo parlato di quarantamila metri cubi, che naturalmente non verranno dislocati su tutto il terreno, ma su nove situazioni, nove sopraelevazioni. Chiedo, a fronte di 1,4 milioni di euro di beneficio pubblico, faccio due domande. Una è, se per caso la proprietà, o comunque il progettista hanno fatto una stima di quello che può essere il numero delle nuove residenze che potrebbero essere sviluppate su quest'area, quindi il numero delle nuove residenze. La seconda, che riguarda invece poi di più l'Amministrazione comunale, ovvero il completamento della pista ciclabile. Si parlava in commissione l'altra sera che è una pista ciclabile, che parte nel progetto da via Monti e quindi dal collegamento che arriva già all'interno del golf, e poi arriva sull'argine del Sile, però è anche vero che lì terminerebbe e tornerebbe sulla strada, anzi, sull'argine che ancora non è completo per essere pedonale e ciclabile, e che quindi si parlava del completamento per riportarlo poi in via Aleardi o dove c'è la zona artigianale. Quindi cercare di cercare un circuito. Quindi se questa è ancora la volontà. Sul progetto che è stato presentato l'altra sera, si parlava di una volontà, non di una previsione. Sempre l'altra sera in commissione è stata fatta la domanda, ed è stato detto che negli oneri, nella parte che rimaneva in carico all'Amministrazione comunale, quest'ultima avrebbe pensato al possibile completamento. Nel progetto, però, non c'è il completamento dall'argine fino a via Aleardi.

ARCHITETTO MAR. Praticamente partendo dal sottopasso attuale, c'è un primo tratto che finisce in corrispondenza e va all'incrocio, poi piega lungo il canale Pazienti, sale per via Grassetto e fa tutto il giro e arriva fino alla testa.

CONSIGLIERE PAVANETTO. Però su quella che è la testa della proprietà, invece, per arrivare in via Aleardi, dove ci sarebbe la strada asfaltata, manca un tratto.

ARCHITETTO MAR. Quello, perché il resto è tutto previsto. Però non è detto che, in sede di piano attuativo, quando si fanno le cose, si possa discutere di quello.

PRESIDENTE. Grazie architetto, grazie consigliere Pavanetto. La parola al consigliere Carli.

CONSIGLIERE CARLI. Grazie presidente. Io volevo chiedere all'architetto, perché chiaramente la preoccupazione di un intervento così, che sicuramente un campo da golf ulteriore, l'ampliamento da diciotto a ventisette buche, quindi altre nove, dell'offerta complessiva del golf totale non può che essere un'offerta importante per la città, però c'è anche la preoccupazione che poi l'intervento venga realizzato. Volevo capire, siccome ho visto che nella convenzione, presumo ci sia qualche altro documento a parte, quali sono le garanzie del completamento del campo, il rapporto con quella che può essere l'agibilità. Poi lei ha parlato anche di una sinergia tra i due campi. Siccome chiaramente tra privati si va sempre d'accordo, ma se l'Amministrazione in questo caso, che è l'arbitro, mette qualche paletto in più non è male, volevo capire se nella convenzione c'è in qualche modo un obbligo tra chi va a costruire, va a realizzare l'intervento perché in qualche modo debba collaborare con le altre diciotto buche, in modo che si possa creare non solo uno da diciotto e uno da nove, ma anche il campo da ventisette che sappiamo per dimensioni è il campo ideale. Sono elementi importanti. Così come mi ricordo, l'ha seguita sempre lei, anche il campo precedente se ricordo bene (quello da diciotto buche), perlomeno l'ideazione, lì mi pare fosse caricato negli acquirenti delle abitazioni, chi faceva l'investimento anche l'obbligo di poter in qualche modo per i primi anni gestire il campo anche dal punto di vista sportivo, in modo che prendesse piede questa attività e non ci fosse il rischio che magari rimanesse fine a se stessa. Volevo capire quali sono gli obblighi poi inseriti per chi fa questo intervento, perché non è importante fare solo il campo, ma è anche importante che poi venga fatto funzionare e via dicendo.

ARCHITETTO MAR. È previsto che chi utilizza le residenze, le nuove residenze, deve pagare mille euro all'anno per poter partecipare al gioco complessivo di questa cosa qui. Però in realtà noi adesso abbiamo un secondo passaggio, che è il termine convenzionale con l'Amministrazione comunale, ed è proprio in sede di piano particolareggiato che si andranno a definire esattamente queste cose. La vera convenzione si fa in accordo con il Comune per la realizzazione di questa cosa, perché questo è un progetto regionale che costituisce una variante urbanistica con determinate caratteristiche, dopo di che la realizzazione sul territorio viene fatta in accordo con l'Amministrazione comunale, perché si fa un piano attuativo e si va a convenzionare con il Comune questa cosa qui. Quindi ci sono dei principi con cui ci si è mossi, che sono accolti dalla Regione, accolti da voi. Adesso bisogna passare di scala e fare tutti i ragionamenti conseguenti all'applicazione di questa cosa, ascoltando il Comune in merito a questa cosa qui. Quindi questa è una fase del percorso.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Carli.

CONSIGLIERE CARLI. Per alcune cose che lei ha detto, che chiaramente sono fortemente auspicabili, bisogna raccomandarsi che poi vengano inserite nella convenzione per realizzare l'intervento, perché è chiaro che devono diventare un vincolo forte per chi va a realizzarlo, in modo tale che poi il patrimonio sportivo per la città di Jesolo rimanga in modo positivo, non solo quello che è chiaramente l'investimento della volumetria, che in qualche modo sostiene questa operazione, ma poi rimanga il valore aggiunto di una sinergia fra i campi e di un campo che funzioni anche dal punto di vista sportivo, insieme con il resto del "sistema città". Quindi bisognerà fare molta attenzione che nella convenzione queste cose siano inserite in maniera adeguata, per evitare che poi qualcuno si dimentichi di farle.

PRESIDENTE. Prego, architetto Mar.

ARCHITETTO MAR. Tenga presente che questo campo è stato studiato per avere un campo un po' più difficile, perché il campo che è in essere, è un campo ottimo per il terreno di gioco, ma è anche un campo facile, turistico, è un campo di tipo turistico. Quindi in questa parte qua si è realizzato un campo un po' più complesso, sia per avere un'offerta diversa, ossia diversificare l'offerta, per cui si dà anche una scala di livello per giocatori un po' più alti e diventa anche un po' una scuola per quelli che sono abituati alle cose semplici per affrontare le cose. Questo è indubbio che è un'operazione importante, che va a puntare molto sulla gestione del campo da golf, perché direi abbiamo bisogno di qualche leader che porti avanti questi golf, perché è un fatto importante, però ha bisogno dietro di un bravo organizzatore, di un bravo gestore di queste cose. Come in tutte le cose: l'osteria, il ristorante ci vuole sempre un bravissimo gestore. Abbiamo un vantaggio che il terreno viene considerato da quelli che sono molto esperti, che è il miglior terreno forse in Italia per un campo da golf. Questo è considerato, perché drena molto bene, non ha problemi di acqua, quindi è molto interessante questa cosa qui. Perché questa cosa l'ho sempre legata al fatto del discorso della litoranea veneta, dell'attracco sull'acqua? Perché deve diventare un posto importante. Uno deve venire da fuori e arrivare via acqua, perché siamo stufi di arrivare in macchina, ossia avremo l'occasione di gestire un turismo che è nell'acqua e poi sfrutta il golf, ma vicino ha anche la spiaggia. Quindi è tutto un discorso importante, che in questi ultimi tempi ne abbiamo parlato anche con il presidente, la cosa dopo tanti anni di discussione sta prendendo piede. Quindi questo golf fa parte di un sistema molto importante e voi siete i primi, proprio il punto focale di questa struttura nuova.

PRESIDENTE. Grazie architetto Mar. Auspicando che ci sia un collegamento delle nove buche con le altre diciotto - perché si è parlato tanto di turismo golfistico - sicuramente un campo da golf a ventisette buche è molto più attraente rispetto invece ad un campo da nove buche; quindi va da sé che l'accordo sicuramente verrà stipulato tra le due gestioni, perché solo così possono essere ancora oggi sostenibili delle spese. Nove buche è una cosa, ventisette buche è tutt'altra cosa. Ringraziamo l'architetto Mar per la spiegazione, architetto mi scusi, c'è un'altra domanda.

ARCHITETTO MAR. Sono nove blocchi, che però sono considerati, probabilmente possono diventare otto come blocchi di intervento. Le residenze lì dipendono dalle condizioni del mercato, perché nell'altro golf abbiamo avuto delle esigenze che si sono accorpate certe cose, perché c'era l'interesse di avere più spazio o cose del genere. Non si va su interventi di piccole residenze, ma si sta cercando di allargare le unità abitative. In questo senso, c'è una richiesta maggiore di unità abitative. Quindi dipende dalle condizioni del mercato.

PRESIDENTE. Grazie, architetto. La parola all'assessore Bergamo per la conclusione.

ASSESSORE BERGAMO. Giusto per integrare quello che era stato detto. Due passaggi molto veloci. Mi ha anticipato il presidente Valiante: effettivamente questo intervento da solo non starebbe comunque, anche sotto il punto di vista economico, in piedi, nel senso che è quasi d'obbligo un dialogo con il golf esistente. Anzi, è d'obbligo per chi farà l'investimento. Comunque di buon grado valuteremo in maniera attenta, come consigliava anche il consigliere Carli, l'aspetto della convenzione per andare a puntualizzare questo aspetto. Aggiungo anche che l'ambizione è quella, infatti è sulla progettazione che avevamo richiesto, di far sì che questo diventi il primo campo sostanzialmente in Italia ad impatto zero, a consumo zero di energia. Sulle case, quindi sull'investimento immobiliare, c'è questa attenzione, nel fatto esecutivo abbiamo richiesto come Amministrazione massima attenzione su questo, in maniera tale da creare un campo che sia effettivamente bassissimo impatto ambientale anche in termini di gestione.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Passerei quindi alla votazione del punto all'ordine del giorno. La votazione è aperta.

DOPO DI CHE, messo ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DEL COMMA 2 TER DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO DI UN NUOVO CAMPO DA GOLF A NOVE BUCHE E DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE ECOSOSTENIBILE PER GOLFISTI: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici - Valiante Ennio, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- votanti: sindaco e n. 10 (dieci - Valiante Ennio, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- astenuti: n. 6 (sei – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci) consiglieri;
- contrari: nessuno.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2017/81 del 21/09/2017 ad oggetto: “**ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DEL COMMA 2 TER DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO DI UN NUOVO CAMPO DA GOLF A NOVE BUCHE E DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE ECOSOSTENIBILE PER GOLFISTI: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE**” e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla III commissione consiliare nella seduta del 26/09/2017, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell’art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l’esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2017/81 del 21/09/2017 ad oggetto: “**ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DEL COMMA 2 TER DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO DI UN NUOVO CAMPO DA GOLF A NOVE BUCHE E DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE ECOSOSTENIBILE PER GOLFISTI: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE**”, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del area lavori pubblici e urbanistica.

SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione ad oggetto: “**ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DEL COMMA 2 TER DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004, N. 11, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO DI UN NUOVO CAMPO DA GOLF A NOVE BUCHE E DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE ECOSOSTENIBILE PER GOLFISTI: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE**”, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici - Valiante Ennio, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;

- assenti: nessuno;
- votanti: sindaco e n. 10 (dieci - Valiante Ennio, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- astenuti: n. 6 (sei – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci) consiglieri;
- contrari: nessuno.

Il presidente, constatato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., data l'urgenza determinata dalla necessità di permettere l'assunzione degli atti conseguenti.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
ENNIO VALIANTE

Il segretario comunale
FRANCESCO PUCCI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.